

Parlo alle stelle

Francesco Ventorino

PARLO ALLE STELLE

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Francesco Ventorino
Tutti i diritti riservati

*A Michele,
che mi ha ispirato a scrivere.*

Universo infinito,
uno spirito che costruisce dei corpi.
Corpi che da poco camminano
padroni dell'universo infinito.
Corpi divorati
e portati allo spirito
dando loro il respiro delle stelle;
Cuori che suonano
creando l'amore.
La carne crea corpi
nel freddo infinito
creata la scintilla
della vita.

Vorrei.
Vorrei volare,
occhi che guardano al cielo.
La mia vita si consuma
attaccata alla terra.
Aspetto in silenzio
il vento che mi porta via.
Nudo.
Nudo per bagnarmi nelle acque del mare,
nudo per essere un verme,
per volare come una farfalla,
libero nel cielo.
Libero di sognare.

Il tempo si è fermato.
Un'immagine.
Un corpo
fermo in un tronco che invecchia.
Un soffio.
La polvere è andata via.
Stampo di un ricordo.
La mente gira nel tempo,
l'amore vive sempre.

Ti lascerò,
premessa di vederti
nel tempo celeste.
Ti aspetterò,
premessa di dirti.
Ti amo ancora
come ieri anche oggi
fra le mie braccia
ti stringerò,
ancora.
Negli occhi ti guarderò
per dirti sempre
Ti amo.

Battiti di cuore
Una vita che nasce
Una corda sottile
Lega la vita
in un fine ultimo.
Un corpo che finisce
nella nebbia
perso nel tempo,
stretto
in vie senza uscite.
Nessun domani
sottile è la corda
nella vita che stringe.

Mi spingi,
mi chiami ingannevole voce.
Il mio cuore si è chiuso
nel rifiuto dell'anima
di un amore finito.
Il passato ritorna
come un'ombra,
cattura la mia mente.
Pensieri si accendono nel fuoco
La vita brucia la carne
Nella mente
il buio si accende.